

Familiari a carico e CU 2026: come non perdere detrazioni e benefici fiscali

CU 2026 INPS: dal 15 ottobre si comunicano online i familiari a carico. Ecco istruzioni, esempi pratici e consigli utili. (Fonte: <https://www.lavoroediritti.com/> 4 ottobre 2025)

Indice:

- [Quando e come inviare la comunicazione](#)
- [Cosa significa avere un familiare a carico](#)
- [Detrazioni e scelta dell'aliquota](#)
- [Consigli utili](#)
- [Perché è importante la comunicazione dei figli anche con l'Assegno Unico?](#)
- [Conclusione](#)

Con l'avvicinarsi del nuovo anno fiscale arrivano le istruzioni dell'INPS per la **Certificazione Unica 2026 (CU 2026)**, documento fondamentale che raccoglie i dati su redditi, ritenute e detrazioni d'imposta dei pensionati e di chi percepisce prestazioni previdenziali. Una delle novità più importanti riguarda la **comunicazione dei familiari a carico**, un passaggio essenziale per evitare errori nella dichiarazione dei redditi precompilata.

Molti si chiedono: “Devo comunicare i figli a carico anche se già ricevo l'Assegno Unico?” La risposta è sì: la trasmissione dei dati è sempre utile perché permette all'Agenzia delle Entrate di attribuire correttamente le spese detraibili, come ad esempio quelle scolastiche o sanitarie.

Quando e come inviare la comunicazione

Dal **15 ottobre 2025** è possibile inviare online la dichiarazione relativa al 2026, tramite il servizio dedicato disponibile su **www.inps.it** (“Dichiarazione per il diritto alle detrazioni d'imposta per reddito e per carichi di famiglia”). L'accesso avviene con SPID, CIE o CNS e richiede pochi minuti. Chi non invia alcuna comunicazione vedrà applicate in automatico le aliquote e le detrazioni previste dalla legge, senza possibilità di personalizzazioni. Per questo è consigliabile controllare sempre i dati e aggiornarli, soprattutto in caso di variazioni familiari.

Cosa significa avere un familiare a carico

Un familiare si considera **fiscalmente a carico** se possiede un reddito complessivo annuo **non superiore a 2.840,51 euro lordi**, al netto degli oneri deducibili. Per i figli fino a 24 anni la soglia è più alta: **4.000 euro lordi annui**.

Sono considerati familiari a carico:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- i figli, compresi quelli naturali riconosciuti, adottivi o affidati;

- altri familiari indicati dalla legge (genitori, fratelli, sorelle, generi, nuore, suoceri, nonni), purché conviventi o con assegni alimentari stabiliti da un giudice.

Indicare correttamente i familiari a carico è importante perché consente di usufruire delle **detrazioni fiscali** e di far riconoscere in modo corretto le **spese agevolabili** (es. spese mediche, universitarie, sportive).

Leggi anche: [Detrazioni per familiari a carico 2025: ecco cosa cambia in busta paga](#)

Detrazioni e scelta dell'aliquota

Oltre alla comunicazione dei familiari a carico, la piattaforma permette di:

- chiedere l'applicazione della **maggiore aliquota IRPEF** sugli scaglioni di reddito (utile per chi ha più redditi e vuole evitare conguagli in sede di dichiarazione);
- rinunciare, in tutto o in parte, alle detrazioni per reddito da pensione o da lavoro assimilato.

Queste opzioni sono facoltative, ma possono prevenire sorprese al momento del 730 o del modello Redditi.

Consigli utili

- **Segnati le date:** la finestra per l'invio si apre il 15 ottobre 2025. Prima si fa, meglio è.
- **Tieni a portata di mano i dati dei familiari** (codice fiscale, percentuale di carico, eventuali spese sostenute).
- **Controlla il prospetto CU 2026:** sarà disponibile nei primi mesi del 2026 sul sito INPS e conterrà l'elenco dei familiari a carico.
- **Se hai dubbi** puoi rivolgerti a un patronato o a un CAF, che ti assisteranno gratuitamente nella compilazione.

Perché è importante la comunicazione dei figli anche con l'Assegno Unico?

Molti pensano che, con l'arrivo dell'**Assegno Unico Universale (AUU)**, non sia più necessario indicare i figli come familiari a carico. In realtà non è così. L'INPS, nel Messaggio n. 2916 del 3 ottobre 2025, chiarisce che è interesse del contribuente comunicare comunque i dati dei figli, anche se si percepisce già l'AUU.

Il motivo è semplice: l'Agenzia delle Entrate utilizza queste informazioni per attribuire correttamente le spese detraibili nella dichiarazione precompilata. Se i figli non vengono dichiarati, si rischia di non vedersi riconosciute spese importanti come quelle scolastiche, sportive o sanitarie. Come sottolinea l'INPS, *“i figli rilevano anche nel caso in cui il contribuente non benefici della detrazione per figli fiscalmente a carico poiché per gli stessi già percepisce l'assegno unico e universale (AUU)”*. Questo significa che, anche senza più detrazioni in busta paga o sul cedolino pensione, i figli devono comunque essere inseriti nel prospetto dei familiari a carico della CU, così

da garantire la corretta gestione dei dati fiscali, dei benefici collegati e della corretta elaborazione del 730 precompilato.

Conclusione

Aggiornare i dati dei familiari a carico sul sito INPS non è solo un obbligo formale, ma un modo concreto per evitare errori nella CU 2026 e semplificare la dichiarazione dei redditi. Bastano pochi minuti online per risparmiare tempo e possibili complicazioni future.

Fonte: [Messaggio INPS n. 2916 del 3 ottobre 2025](#)